



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

(Provincia di Catanzaro)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

n. 13 del 30.09.2020	Oggetto: Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020. Conferma impianto tariffario 2019 ai sensi art. 107 C.5 D.L. N. 18/2020).
---------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **DUEMILAVENTI**, il giorno **30** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **18:10** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria e pubblica, in prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i signori:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente (SI- NO)
1	MIRARCHI Vincenzo	SINDACO	SI
2	BATTAGLIA Marziale	Consigliere	SI
3	CAMPANELLA Giuseppe Cristiano	Vice-Sindaco	SI
4	BONELLI Gessica	Assessore	SI
5	BEVIVINO Alberto	Consigliere	NO
6	PIRRITANO Salvatore	Consigliere	SI
7	PROCOPIO Marziale	Consigliere	SI
8	MAIUOLO Daniele	Consigliere	SI
9	FERRAIUOLO Sostene	Consigliere	NO
10	MIRARCHI Pierfrancesco	Consigliere	SI
11	CARIOTI Giacomo	Consigliere	NO
	Consiglieri assegnati n. 10 oltre il Sindaco Consiglieri in carica n. 10 oltre il Sindaco	Presenti n. 08 Assenti n. 03	//

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Ausilia Paravati, il quale provvede alla redazione del presente verbale. **Presiede** la seduta il **Sindaco, Dott. Vincenzo Mirarchi**, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 1, cc. 639-703, L. 27 dicembre 2013, n. 147 che ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, c. 738, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, a eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'art. 1, L. n. 147/2013 e ss.mm.ii., i quali contengono la disciplina della TARI e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale *“... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651¹ e nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”*
 - **il comma 654** ai sensi del quale *“... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;*
 - **il comma 654-bis** ai sensi del quale *“... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”*
 - **il comma 655** ai sensi del quale *“... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;*
 - **il comma 658** ai sensi del quale *“... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;*
-

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 09/09/2014, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore e approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall'autorità competente;

Visti quindi:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - ✓ *"... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...'" (lett. f);*
 - ✓ *"... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);*
 - ✓ *"... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";*

Richiamate:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021", e in particolare l'art. 6, rubricato "Procedure di approvazione", che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato "... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...", e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, "...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...", in caso positivo, procede all'approvazione;
- la Deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il **comma 653**, a mente del quale *"... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ..."*

- il **comma 683**, in base al quale *"...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...";*

Richiamato l'art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone: *"5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020.*

L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 in data 29.03.2019, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2019;

Visto il Piano economico finanziario 2019, allegato alla presente (All. A);

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2019 e confermati provvisoriamente per il 2020, di cui alla Tabella B) relativa alle utenze domestiche e alla Tabella C) relativa alle utenze non domestiche.

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui *"... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ..."*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *"... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ..."*.
- l'articolo 174 del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;
- il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. n. 34/2020, dispone il differimento al 30 settembre 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione *"della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze"*;

Rilevato che l'art. 1, c. 683-bis, L. 27 dicembre 2013, n. 147 disponeva fino al 19 maggio 2020:

"683-bis. In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati";

Visto altresì l'art. 138, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 che dispone l'abrogazione dell'art. 1, c. 683-bis, L. 27 dicembre 2013, n. 147, allineando così i termini di approvazione delle tariffe TARI con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio finanziario;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con n. 7 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Mirarchi Pierfrancesco), legalmente resi;

DELIBERA

- 1. di approvare per l'anno 2020** le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quali parti integranti e sostanziali, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, confermando l'impianto tariffario del 2019, come consentito dall'art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- 2. di dare atto** che il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) assicura l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto sub 1) del deliberato;
- 3. di dare atto** che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
- 4. di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 5. di dichiarare** con n. 7 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Mirarchi Pierfrancesco), il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

(Provincia di Catanzaro)

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019 AI SENSI ART. 107, C. 5, D.L. N. 18/2020)" esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Isca sullo Ionio, lì 10.09.2020



Il Responsabile del Servizio Finanziario
VINCENZO LAROCCA

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019 AI SENSI ART. 107, C. 5, D.L. N. 18/2020)" esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Isca sullo Ionio, lì 10.09.2020



Il Responsabile del Servizio Finanziario
VINCENZO LAROCCA

COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL SUD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 745.670,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.681	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.606	95,54	
Numero UtENZE non domestiche	75	4,46	

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,54	4,55	2,54	400,00	1.016,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	3,83	6,50	3,83	1.310,00	5.017,30
103	Stabilimenti balneari	365	5,80	6,64	6,64	2.200,00	14.608,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,97	4,55	2,97	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,91	13,64	13,64	6.100,00	83.204,00
106	Alberghi senza ristorante	365	7,51	8,70	7,51	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,80	10,54	7,80	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	7,89	9,26	7,89	2.207,00	17.413,23
109	Banche ed istituti di credito	365	3,90	5,51	3,90	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,24	10,21	8,24	751,00	6.188,24
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,98	13,34	8,98	165,00	1.481,70
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	6,85	9,34	6,85	489,00	3.349,65
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,98	12,75	7,98	555,00	4.428,90
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,62	7,53	7,53	12.577,00	94.704,81
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	5,91	8,34	5,91	1.420,00	8.392,20
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	48,74	71,99	48,74	200,00	9.748,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	38,50	55,61	38,50	381,00	14.668,50
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	5,00	24,68	5,00	541,00	2.705,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	18,80	26,55	18,80	35,00	658,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	3,00	95,75	3,00	29,00	87,00
121	Discoteche, night club	365	8,95	15,43	8,95	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **267.670,53**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

267.670,53 / 745.670,00 * 100 =

% Calcolata

35,90

% Corretta

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	745.670,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	267.670,53
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	477.999,47

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	5.000,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	55.220,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	0,00
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	60.220,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-10.000,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	766,00

TOTALE COSTI FISSI **49.454,00**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	152.386,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	73.386,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	0,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	15.159,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	240.931,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-30.000,00
▶ Contributi Differenziata	0,00

TOTALE COSTI VARIABILI **210.931,00**

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

260.385,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	49.454,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	47.248,35	95,54	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	2.205,65	4,46	

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	210.931,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	135.206,77	64,10	
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	75.724,23	35,90	

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Non Residenti	10,00	10,00
Bloccata in TR	100,00	100,00
Unico Occupante	30,00	30,00
Uso discontinuo	10,00	10,00
Non residenti e non serviti	70,00	70,00
Pensionati Iscritti AIRE	66,66	66,66
Attività uso stagionale	33,33	33,33
Rifiuti Assimilati autofficine	15,00	15,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Non Residenti	43.745,00	705
	Bloccata in TR	6.229,00	103
	Unico Occupante	10.039,00	140
	Uso discontinuo	917,00	1
	Non residenti e non serviti	185,00	3
	Pensionati Iscritti AIRE	1.092,00	18
Utenza domestica (2 componenti)	Non Residenti	1.937,00	25
	Bloccata in TR	272,00	4
	Unico Occupante	867,00	11
	Uso discontinuo	162,00	2
	Pensionati Iscritti AIRE	150,00	2
Utenza domestica (3 componenti)	Non Residenti	471,00	6
	Bloccata in TR	132,00	2
	Unico Occupante	116,00	2
Utenza domestica (4 componenti)	Non Residenti	346,00	6
	Bloccata in TR	176,00	3
	Unico Occupante	160,00	3
Utenza domestica (5 componenti)	Non Residenti	175,00	3
	Bloccata in TR	44,00	1
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Unico Occupante	45,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Stabilimenti balneari	Non Residenti	200,00	200,00
Alberghi con ristorante	Attività uso stagionale	5.900,00	5.900,00
Uffici, agenzie, studi professionali	Non Residenti	118,00	118,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Bloccata in TR	15,00	15,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Rifiuti Assimilati autofficine	345,00	345,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	88.646,00	1203	74.081,67	973,30
Utenza domestica (2 componenti)	17.191,00	185	16.349,01	173,67
Utenza domestica (3 componenti)	11.632,00	110	11.418,10	106,80
Utenza domestica (4 componenti)	6.618,00	72	6.359,40	67,50
Utenza domestica (5 componenti)	3.155,00	29	3.093,50	27,70
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	601,00	7	587,50	6,70

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	400,00	400,00	400,00
102-Campeggi, distributori carburanti	1.310,00	1.310,00	1.310,00
103-Stabilimenti balneari	2.200,00	2.180,00	2.180,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	6.100,00	4.133,53	4.133,53
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	2.207,00	2.195,20	2.195,20
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	751,00	751,00	751,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	165,00	150,00	150,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	489,00	489,00	489,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	555,00	503,25	503,25
114-Attività industriali con capannoni di produzione	12.577,00	12.577,00	12.577,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.420,00	1.420,00	1.420,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	200,00	200,00	200,00
117-Bar, caffè, pasticceria	381,00	381,00	381,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	541,00	541,00	541,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	35,00	35,00	35,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	29,00	29,00	29,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	88.646,00	0,75	0,75	55.561,25	0,38387	28.437,73
Utenza domestica (2 componenti)	17.191,00	0,88	0,88	14.387,13	0,45040	7.363,59
Utenza domestica (3 componenti)	11.632,00	1,00	1,00	11.418,10	0,51182	5.844,01
Utenza domestica (4 componenti)	6.618,00	1,08	1,08	6.868,15	0,55277	3.515,29
Utenza domestica (5 componenti)	3.155,00	1,11	1,11	3.433,79	0,56812	1.757,48
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	601,00	1,10	1,10	646,25	0,56300	330,76
				92.314,67		47.248,86

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
47.248,35	/	92.314,67	=	0,51182

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	973,30	0,60	1,00	0,60	583,98	63,82854	62.124,32
Utenza domestica (2 componenti)	173,67	1,40	1,80	1,40	243,14	148,93326	25.865,24
Utenza domestica (3 componenti)	106,80	1,80	2,30	1,80	192,24	191,48562	20.450,66
Utenza domestica (4 componenti)	67,50	2,20	3,00	2,20	148,50	234,03798	15.797,56
Utenza domestica (5 componenti)	27,70	2,90	3,60	2,90	80,33	308,50461	8.545,58
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6,70	3,40	4,10	3,40	22,78	361,69506	2.423,36
					1.270,97		135.206,72

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
477.999,47	/	1.270,97	=	376,09029

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
135.206,77	/	477.999,47	=	0,28286

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap
Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produttore (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / Somatoria Sap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,29	400,00	116,00	0,02339	9,36
102-Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,74	0,44	1.310,00	576,40	0,03549	46,49
103-Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,75	2.180,00	1.635,00	0,06050	131,89
104-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,34	0,00	0,00	0,02742	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,55	4.133,53	6.406,97	0,12502	516,77
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,85	0,00	0,00	0,06856	0,00
107-Case di cura e riposo	0,89	1,20	0,89	0,00	0,00	0,07179	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,90	2.195,20	1.975,68	0,07259	159,35
109-Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,44	0,00	0,00	0,03549	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	0,94	751,00	705,94	0,07582	56,94
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,02	150,00	153,00	0,08227	12,34
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	1,06	0,78	489,00	381,42	0,06291	30,76
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	0,91	503,25	457,96	0,07340	36,94
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,86	12.577,00	10.816,22	0,06937	872,47
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,67	1.420,00	951,40	0,05404	76,74
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	8,18	5,54	200,00	1.108,00	0,44686	89,37
117-Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	4,38	381,00	1.668,78	0,35329	134,60
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	0,57	541,00	308,37	0,04598	24,88
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,14	35,00	74,90	0,17261	6,04

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	0,34	29,00	9,86	0,02742	0,80
121-Discoteche, night club	1,02	1,75	1,02	0,00	0,00	0,08227	0,00
					27.345,90		2.205,74

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot* Kc		Qapf (€/m ²)
2.205,65	/	27.345,90
	=	0,08066

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

TVnd =

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd		Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
	Min	Max					
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	4,55	2,54	400,00	1.016,00	0,80117	320,47
102-Campeggi, distributori carburanti	3,83	6,50	3,83	1.310,00	5.017,30	1,20806	1.582,56
103-Stabilimenti balneari	5,80	6,64	6,64	2.180,00	14.475,20	2,09439	4.565,77
104-Esposizioni, autosaloni	2,97	4,55	2,97	0,00	0,00	0,93680	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,91	13,64	13,64	4.133,53	56.381,35	4,30233	17.783,81
106-Alberghi senza ristorante	7,51	8,70	7,51	0,00	0,00	2,36880	0,00
107-Case di cura e riposo	7,80	10,54	7,80	0,00	0,00	2,46028	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	9,26	7,89	2.195,20	17.320,13	2,48866	5.463,11
109-Banche ed istituti di credito	3,90	5,51	3,90	0,00	0,00	1,23014	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,24	10,21	8,24	751,00	6.188,24	2,59906	1.951,89
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34	8,98	150,00	1.347,00	2,83247	424,87
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	6,85	9,34	6,85	489,00	3.349,65	2,16063	1.056,55
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75	7,98	503,25	4.015,94	2,51705	1.266,71
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53	7,53	12.577,00	94.704,81	2,37511	29.871,76
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34	5,91	1.420,00	8.392,20	1,86413	2.647,06
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	48,74	71,99	48,74	200,00	9.748,00	15,37357	3.074,71
117-Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61	38,50	381,00	14.668,50	12,14367	4.626,74
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68	5,00	541,00	2.705,00	1,57710	853,21
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55	18,80	35,00	658,00	5,92990	207,55
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	95,75	3,00	29,00	87,00	0,94626	27,44
121-Discoteche, night club	8,95	15,43	8,95	0,00	0,00	2,82301	0,00
				240.074,32			75.724,21

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/Kg)
75.724,23	/	
	240.074,32	=
		0,31542

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,75	0,51182	0,38387	0,60	376,09029	0,28286	63,82854
Utenza domestica (2 componenti)	0,88	0,51182	0,45040	1,40	376,09029	0,28286	148,93326
Utenza domestica (3 componenti)	1,00	0,51182	0,51182	1,80	376,09029	0,28286	191,48562
Utenza domestica (4 componenti)	1,08	0,51182	0,55277	2,20	376,09029	0,28286	234,03798
Utenza domestica (5 componenti)	1,11	0,51182	0,56812	2,90	376,09029	0,28286	308,50461
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,10	0,51182	0,56300	3,40	376,09029	0,28286	361,69506

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,08066	0,02339	2,54	0,31542	0,80117
102-Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,08066	0,03549	3,83	0,31542	1,20806
103-Stabilimenti balneari	0,75	0,08066	0,06050	6,64	0,31542	2,09439
104-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,08066	0,02742	2,97	0,31542	0,93680
105-Alberghi con ristorante	1,55	0,08066	0,12502	13,64	0,31542	4,30233
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,08066	0,06856	7,51	0,31542	2,36880
107-Case di cura e riposo	0,89	0,08066	0,07179	7,80	0,31542	2,46028
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	0,08066	0,07259	7,89	0,31542	2,48866
109-Banche ed istituti di credito	0,44	0,08066	0,03549	3,90	0,31542	1,23014
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	0,08066	0,07582	8,24	0,31542	2,59906
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	0,08066	0,08227	8,98	0,31542	2,83247
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	0,08066	0,06291	6,85	0,31542	2,16063
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	0,08066	0,07340	7,98	0,31542	2,51705
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	0,08066	0,06937	7,53	0,31542	2,37511
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,08066	0,05404	5,91	0,31542	1,86413
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	0,08066	0,44686	48,74	0,31542	15,37357
117-Bar, caffè, pasticceria	4,38	0,08066	0,35329	38,50	0,31542	12,14367
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	0,08066	0,04598	5,00	0,31542	1,57710
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	0,08066	0,17261	18,80	0,31542	5,92990
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	0,08066	0,02742	3,00	0,31542	0,94626
121-Discoteche, night club	1,02	0,08066	0,08227	8,95	0,31542	2,82301

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	47.248,35	135.206,77	182.455,12
ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.205,65	75.724,23	77.929,88
TOTALE COSTI	49.454,00	210.931,00	260.385,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	28.437,73	62.124,32	90.562,05
Utenza domestica (2 componenti)	7.363,59	25.865,24	33.228,83
Utenza domestica (3 componenti)	5.844,01	20.450,66	26.294,67
Utenza domestica (4 componenti)	3.515,29	15.797,56	19.312,85
Utenza domestica (5 componenti)	1.757,48	8.545,58	10.303,06
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	330,76	2.423,36	2.754,12
Totale	47.248,86	135.206,72	182.455,58

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9,36	320,47	329,83
Campeggi, distributori carburanti	46,49	1.582,56	1.629,05
Stabilimenti balneari	131,89	4.565,77	4.697,66
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	516,77	17.783,81	18.300,58
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	159,35	5.463,11	5.622,46
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	56,94	1.951,89	2.008,83
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,34	424,87	437,21
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	30,76	1.056,55	1.087,31
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	36,94	1.266,71	1.303,65
Attività industriali con capannoni di produzione	872,47	29.871,76	30.744,23
Attività artigianali di produzione beni specifici	76,74	2.647,06	2.723,80
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	89,37	3.074,71	3.164,08
Bar, caffè, pasticceria	134,60	4.626,74	4.761,34
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24,88	853,21	878,09
Plurilicenze alimentari e/o miste	6,04	207,55	213,59
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,80	27,44	28,24
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	2.205,74	75.724,21	77.929,95
TOTALE ENTRATE	49.454,60	210.930,93	260.385,53

COPERTURA COSTI: 100,00%

Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO - PRESIDENTE
F.to Dott. Vincenzo Mirarchi



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione

CERTIFICA

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Elettronico del Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T. U. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267.



Il Responsabile delle Pubblicazioni
F.to Mirijello Celestina

Isca Sullo Ionio 13.10.2020

Ai sensi dell'art. 18 del D. P. R. 28/12/2000, N. 45

SI CERTIFICA

Che la presente copia è conforme all'atto originale presso questo Ufficio



Isca Sullo Ionio, 13.10.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data _____ (dopo il decimo giorno dalla pubblicazione in Albo Pretorio).

Isca Sullo Ionio 13.10.2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Ausilia Paravati